

Ottobre 2014



DON SERAFINO RONCHI
RIABILITAZIONE - CURA - PREVENZIONE

InForma

Newletter d'informazione e divulgazione
a cura dello staff medico e fisioterapico
del Centro Riabilitativo
don Serafino Ronchi

I NOSTRI CORSI IN PISCINA E PALESTRA

E' ormai finita l'estate, l'autunno incombe e la frenesia del quotidiano, compagna di sempre, porta con sé la fatica e lo stress che spesso contribuiscono a logorare corpo e mente. E' importante quindi ritagliarsi degli spazi per poter praticare un'attività fisica che ci aiuti a prenderci cura di noi, sia dal punto di vista del mantenimento fisico che della "coccola" psicologica!

Presso il don Serafino Ronchi puoi trovare quello che fa per te!

Oltre a tutti i servizi prettamente sanitari che eroghiamo, abbiamo infatti pensato anche ad un ventaglio di proposte e opportunità da praticare sia nella nostra accogliente piscina riscaldata a 33°, sia in palestra.

Tutti i Corsi sono tenuti da professionisti preparati e qualificati e per parteciparvi bisogna essere in possesso del certificato medico di idoneità per attività non agonistica (che puoi effettuare direttamente al Centro).

Di seguito i Corsi già attivi:

in piscina

IDROGIM - GAG - ZUMBA - YOGA IN ACQUA - CUCCIOLI IN ACQUA

in palestra

PILATES - GINNASTICA DOLCE DI GRUPPO - YOGA

Rivolgiti alla Segreteria per ricevere tutte le informazioni relative a giorni, orari, modalità di abbonamento e costi. Grazie.



Novità

10 ottobre 2014

Obesity Day

Facciamo insieme il primo passo
contro l'obesità!

Chiama il Centro don Serafino
Ronchi e prenota la tua visita
gratuita per venerdì 10 ottobre
(dalle 8.30 alle 14.00) con la
nutrizionista.

11 ottobre 2014

Evento ECM

"Le abilità motorie orali nel
bambino con paralisi cerebrale
infantile".

Corso dedicato agli operatori
sanitari.

Poliambulatorio don Serafino Ronchi

Via Santa Lucia, 32 – 25018 Vighizzolo di Montichiari (BS)
tel./fax 030 9960938 segreteria@centroserafinoronchi.it
www.centroriabilitativodonserafinoronchi.it



SAD SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Ufficio Cure Domiciliari del Centro don Serafino Ronchi

Telefono Coordinatrice 334.6212671

Email: curedomiciliari@centroserafinoronchi.it

Cos'è il SAD?

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si colloca nell'ambito dei servizi sociali essenziali di base, e costituisce il livello primario e fondamentale di intervento per la tutela del benessere dell'anziano non autosufficiente o della persona portatrice di disabilità e fragilità.

Che servizi eroga?

Gli interventi si rivolgono all'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psicofisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.

Gli interventi assistenziali riguardano:

- cura ed igiene della persona
- cura e riordino dell'ambiente domestico
- attività di sostegno e di accompagnamento
- supporto ai pasti ed alla quotidianità (piccole commissioni, spese)
- attività di socializzazione.

A chi mi devo rivolgere?

L'utente, o chi per esso, contatta l'Ufficio Cure Domiciliari del don Serafino Ronchi.

La coordinatrice prende appuntamento con la famiglia ed effettua una prima visita domiciliare in cui raccoglie le informazioni relative all'anagrafica dello stesso e ai bisogni da soddisfare.

A seguito di questa prima valutazione la coordinatrice individua l'operatrice o gli operatori per la presa in carico dell'utente.

Gli operatori del SAD sono: assistenti familiari, ausiliari socio assistenziali e operatori sociosanitari.

Garanzie del servizio:

- riduzione dell'istituzionalizzazione
- operatori con qualifica regionale, formazione ed aggiornamento continui
- attivazione e presa in carico del caso entro 48 ore dalla richiesta
- intervento individualizzato e definito con l'utente ed i familiari
- servizio garantito tutti i giorni anche festivi dalle 7.00 alle 21.00.

* Il Centro don Serafino Ronchi può fornire, oltre all'assistenza, anche prestazioni a domicilio: visite mediche specialistiche, visita geriatrica per richiesta di invalidità) e fisioterapia.



Il don Serafino Ronchi è un nodo



Elena dice che...la psicologa risponde

"Mio figlio vuole sempre dormire nel "lettone"

Tutti i genitori hanno dovuto insegnare ai propri figli a dormire nel loro letto. Compito per molti faticoso, perché per i figli il 'lettone' rappresenta la possibilità di vicinanza con mamma e papà, senza dover affrontare l'ansia del distacco e dello stare da soli. I bambini riescono a rispettare questa regola e stare bene già dai due anni, ed è buona norma che attorno ai tre dormano nella loro stanza. Ma cosa fare se il bimbo cresce e continua a dormire con mamma e papà? Se i primi tentativi hanno portato a pianti disperati e/o estenuanti liti a cui i genitori esasperati hanno finito per rinunciare? Bacchette magiche, frasi o metodi 'facili' non esistono.. Potete insegnarglielo spiegandolo, "resistendo" e armandovi di molta determinazione. Un modo efficace, ma solo se voi genitori siete convinti e pronti, è questo: spiegate loro la nuova regola utilizzando parole adeguate all'età; un semplice 'abbiamo deciso che da stasera dormirai nel tuo letto, perché ormai sei grande per dormire con noi', potrebbe andare bene. Se e quando uscirà dal suo letto per tornare nel vostro, che sia appena andato a letto o nel cuore della notte, dategli con tono fermo, ma non da arrabbiato, di tornare nel suo letto. Se non ascolta prendetelo in braccio e portatelo voi, senza aggiungere nulla. E' molto probabile che pianga, si arrabbi, si

disperi e metta in atto tutti quei comportamenti di fronte ai quali in genere cedete. In questo caso potete solo resistere, restare calmi e proseguire riportandolo a letto ogni volta, senza cedere. E' frustrante e faticoso, è vero, ma in alcuni giorni questo comportamento scomparirà e il bambino si adegnerà alla regola. Proprio perché è emotivamente molto provante, anche per i genitori, scegliete un momento della vostra vita di relativa serenità e non un periodo in cui siete già particolarmente stressati.

La situazione si fa particolarmente delicata nei casi in cui il bambino è molto grande (dalle elementari in poi) e dorme ancora con i genitori, o costringe uno dei due a dormire altrove. In questi casi è importante che i genitori chiedano un consulto ad un professionista (psicologo) che li aiuti ad individuare le reali motivazioni che inducono il bambino in età scolare ad occupare spazi che non giovano alla sua crescita.

dr.ssa Elena Soncina